

## DIRETTORI

**In viaggio** **30**  
**con Vladimir Jurowski**  
 di Massimo Viazzo



## VOCALITA'

**La ricerca si fa canto** **35**  
**Nella Anfuso ad Artimino**  
 di Marco Bizzarini

## GRANDI VOCI

**La leggendaria Silja** **40**  
 di Giorgio Rampone

## FRANZ JOSEPH HAYDN

**Dodici violoncellisti** **45**  
**per il Concerto in Do maggiore**  
 di Riccardo Cassani

## RUBRICHE

- 7** Editoriale
- 8** Indice delle recensioni
- 10** Negozi che fanno cultura
- 12** Recite, Recital, Concerti
- 14** Letture musicali
- 16** Attualità
  - 16** **Intervista a Roberto Furcht**
  - 18** **Intervista a Gianluca Luisi**
  - 20** **La polemica di Paoletta Marrocu**
  - 22** **Ci hanno lasciato**
- 24** Vetrina CD
- 28** I retroscena di Enrico Stinchelli
- 49**  **I dischi 5 stelle del mese**
- 50** Le recensioni di MUSICA
- 84** Etichette e distribuzione
- 86** Dalla platea
  - Le recensioni di concerti e spettacoli a Bucarest, Catania, Firenze, Helsinki, Milano, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Savona, Spello, Torino, Trieste, Venezia**
- 95** Arretrati
- 96** Abbonamenti

*Hanno collaborato a questo numero:* Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Luisa Bassetto, Marco Bellano, Carlo Bellora, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Maurizio Modugno, Gregorio Nardi, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Enrico Stinchelli Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Annelly Zeni

direzione, amministrazione, abbonamenti:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
**Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013**  
**www.rivistamusica.com**  
**e-mail: info@rivistamusica.com**

pubblicità: **Nicola Cattò**  
**Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
**Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013**  
**e-mail: promozione@zecchini.com**

distribuzione per l'Italia:  
**Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN**  
**Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921**

iscrizione al ROC n. 12337  
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005  
 spedizione in abbonamento postale  
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

# MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica  
 fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

redazione:  
**MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
**Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013**  
**e-mail: info@rivistamusica.com**  
**sito web: www.rivistamusica.com**

editore: **Zecchini Editore srl -**  
**Via Tonale, 60 - 21100 Varese**  
**Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013**  
**info@zecchini.com - www.zecchini.com**

Foto: Archivio rivista MUSICA (copertina miniatura B, 12, 16a, 16b, 22b, 23b, 44, 45, 46, 51, 52, 74), Arletti (20c), Asolo Hotel (68), Amati Baccardi (20b), Julia Baier (55), David Baltzer (28a), Marco Borggreve (48), Alberto Bertoluzzi (80), CBS (56), Concorso Renata Tebaldi (22a), Bill Cooper (41), Gabriella Costa (13), A. De Luca (67), Ente Concerti Marialisa De Carolis (88), Fondazione Centro Studi Rinascimento Musicale (copertina miniatura A, 35-38), Fondazione Teatro Petruzzelli (21), Roman Gontcharov (copertina, 30, 33), Philippe Gontier (60), Grand Hotel Parkers (65), Mat Hennek (23a), Horsted Place Hotel (34), Hotel Federico II (72), Il Classico Dischi (10), Library of Congress Washington (63, 76), Gianluca Luisi (18b), Margherita Marchese Scelzi (20a), Grigore Popescu (81), Premio Birgit Nilsson (17), Ramella&Giannese, Teatro Regio Torino (42), Monica Rittershaus (28b), Sheila Rock (5), Teatro Regio di Parma (90), Rossini in Wildbad (18a), Dániel Vass (76)

pre stampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**  
**21100 Varese - Tel. 0332 335606**  
**Fax 0332 331013 - info@datacompos.com**

stampa: **Tipografia Galli e C.**  
**via Rosmini, 20 - 21100 Varese**

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

**N**oi di *MUSICA* crediamo molto nelle interviste. Su questo numero – il centesimo pubblicato dalla Zecchini Editore, che ha avuto il coraggio, nel 2000, di far uscire la rivista mensilmente – ce ne sono addirittura sei. Tuttavia non ci illudiamo di trovare, in ogni colloquio con un interprete, commenti originali e rivelatori sul repertorio che esegue, per la semplice ragione che l'atto interpretativo comporta – soprattutto quando raggiunge vette espressive particolarmente elevate – una capacità di abbandonarsi a una forma di ispirazione che non viene necessariamente elaborata dal cervello. Anzi, spesso risulta misteriosa tanto per l'interprete quanto per il pubblico. La lucidità mentale che troviamo in Vladimir Jurowski – un direttore ancora giovane che ha già dato molto alla vita musicale italiana – è dunque del tutto insolita, anche perché appare intimamente connessa al sentire profondo dell'interprete. Ogni parola che dice a Massimo Viazzo su *Tristan und Isolde* e sulla Quarta Sinfonia di Shostakovich merita un'attenta riflessione, invitandoci a riascoltare queste composizioni con orecchie nuove. Anche Anja Silja (intervistata da Giorgio Ramponi) ha cose interessanti da dire sui compositori. Wagner, in primo luogo, ma pure Richard Strauss e Janáček. E colpisce – da un'interprete che sa entrare come pochi nell'anima dei personaggi che incarna sulla scena – la sua percezione dell'onestà espressiva di quest'ultimo rispetto agli artifici di Strauss. È significativo poi che arrivi proprio da lei – l'interprete moderna per antonomasia (ancora alla bell'età di settant'anni) – una denuncia forte di quelle regie che «sovrappongono all'opera i fatti di attualità, come le guerre, il terrorismo, la violenza» (un tema trattato pure nella rubrica di Enrico Stinchelli) e che «del canto e della recitazione non si preoccupano affatto». Una denuncia che ogni critico farà naturalmente sua se riesce a unire quella «conoscenza profonda» a quell'«assoluta serenità di giudizio» di cui parla Paoletta Marrocu – un'interprete non meno completa della Silja – nella sua coraggiosa polemica.

Le parole di entrambi i soprani ci ricordano della dimensione umanistica che informa ogni interpretazione della musica classica e che sta all'origine del genere operistico: un umanesimo a cui tiene molto sia Andrea Laiolo, il saggio titolare di un negozio musicale torinese, sia Roberto Furcht: un uomo che ha fatto molto per diffondere il pianoforte in Italia e che attende pazientemente «la rivalutazione del Bello nella nostra società».

Quella dimensione appare in realtà ben viva nelle migliori interpretazioni in disco del Concerto per violoncello in Do maggiore di Haydn, passate qui in rassegna da Riccardo Cassani, e anche nei pensieri di quella singolare interprete e ricercatrice che si chiama Nella Anfuso. Una cantante così insolita nelle sue modalità esecutive che molte volte si rimane sconcertati durante l'ascolto dei suoi dischi. Prestandovi tuttavia la dovuta attenzione si colgono squarci entusiasmanti di verità espressiva: nella bellezza di cavata evidenziata nei dischi migliori, così diversa dalle voci di plastica di tante specialiste del repertorio «antico»; nell'impiego emotivo di quei portamenti di voce che fanno parte dell'estetica del Sei e del Settecento non meno di quella dell'Ottocento, e infine nella volontà di trarre ispirazione dal canto degli uccelli: una volontà che si rispecchia chiaramente nel fraseggio e nello stesso impasto vocale della Anfuso. Nei secoli passati, quando il vivere in mezzo alla natura non era un'esperienza inconsueta per gli artisti, questo tipo di ispirazione veniva spontaneo (ne parla anche il castrato settecentesco Filippo Balatri nella sua autobiografia in versi). Oggi ci sembra invece un'idea spiazzante, quasi ridicola. Se però riuscissimo a «salvare il fanciullino dentro di noi» (Paoletta Marrocu), forse potremmo accedere più facilmente anche a questa dimensione di bellezza.

